



(Mc 1,40-45)

Venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto (...).

Entra in scena un lebbroso, un disperato che ha perso tutto: casa, lavoro, amici, abbracci, dignità e perfino Dio. Quell'uomo che si sta decomponendo da vivo, per la società è un peccatore, rifiutato da Dio e castigato con la lebbra. Viene e si avvicina a Gesù, e non deve, non può, la legge gli impone la segregazione assoluta. Ma Gesù non scappa, non si scansa, non lo manda via, sta in piedi davanti a lui e ascolta. Il lebbroso avrebbe dovuto gridare da lontano, a chi incontrava: «immondo, contagioso»; invece da vicino, a tu per tu, sussurra: se vuoi puoi rendermi puro! «Se vuoi». Il lebbroso naufrago si aggrappa a un «se», è il suo «gancio in mezzo al cielo», terra ferma dopo la palude. E mi pare di vedere Gesù vacillare davanti alla richiesta sommessa di questa creatura alla deriva. Vacillare, come chi ha ricevuto un colpo allo stomaco, un'unghia sul cuore: «fu preso alle viscere da compassione». «Se vuoi»... grande domanda: dimmi il cuore di Dio! Cosa vuole veramente per me? Vuole la lebbra? Che io sia l'immondizia del paese? È lui che manda il cancro?. Gesù vede, si ferma, si commuove e tocca. Da troppo tempo nessuno osava toccarlo, la sua carne moriva di solitudine. Gesù stende la mano e tocca l'intoccabile, contro ogni legge e ogni prudenza, lo tocca mentre è ancora contagioso; ed è così che inizia a guarirlo, con una carezza che arriva prima della voce, con dita più eloquenti delle parole. Toccare, esperienza di comunione, di corpo a corpo, azione sempre reciproca (si tocca e si è toccati, inscindibilmente!), un comunicare la propria vicinanza, uno sfiorarsi, un brivido, un vibrare di Dio con me, di me con lui. Poi, la risposta bellissima, la pietra d'angolo su cui poggia la nuova immagine di Dio: «voglio!» Un verbo totale, assoluto. Dio vuole, è coinvolto, gli importa, gli sta a cuore, patisce con me, urge in lui una passione per me, un patimento e un appassionarsi. La seconda parola illumina la volontà di Dio: «sii purificato». Dio è intenzione di bene. Nessuno è rifiutato. Secondo la legge il lebbroso era escluso dal tempio, non poteva avvicinarsi a Dio finché non era puro. Invece quel giorno ecco il capovolgimento: avvicinati a Dio e sarai purificato. Accoglilo e sarai guarito. E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Ma

il guarito non obbedisce: e si mise a proclamare il messaggio. L'escluso diventa fonte di stupore. Porta in giro la sua felicità, la sua esperienza felice di Dio. Chissà da quanti villaggi era dovuto scappare, e adesso è proprio nei villaggi che entra, cerca le persone da cui prima doveva fuggire, per dire che è cambiato tutto, perché è cambiata, con Gesù, l'immagine di Dio. (Fr. Ermes Ronchi)

MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI		
Lunedì 15 febbraio – S. Giorgia		
S. Giuseppe	10.30	Funerale di Fabbian Federico
	19.00	Zanella Tersillo – Bruno Ottavi
Martedì 16 febbraio – S. Giuliana		
S. Giuseppe	08.00	Def. fam. Cecchetti Giuseppe e Bordignon Sante – Bruno – Giuseppe e Giovanna – Zorzi Plinio
	19.00	Mocellin Giovanni – Artuso Luigi
Mercoledì 17 febbraio – Le Ceneri		
S. Giuseppe	16.00 – 19.00	
S. Zeno	16.00	
Giovedì 18 febbraio – S. Simeone		
S. Giuseppe	08.00	Frigo Olindo – Cesare, Pina, def. fam. Poltroneri e Vacchini – Secondo intenzione
	19.00	Moro Ermenegildo – Zen Maria Cecilia, Tonelotto Mario, Clementina e Alberton Edoardo – ann. Meneghetti Luigi e Mantesso Gina
Venerdì 19 febbraio – S. Corrado		
S. Giuseppe	08.00	Cugno Corrado
	19.00	Chiminello Maria – Lorenza Bortignon (2° ann.) – Vigilio, Francesco, Maria – Teresa Battocchio (10° ann.) – Giorgio, Guido, Pia, Elsa Battocchio, Zaccaria, Maria – Emilio Citton, Maria Tedesco, Claudia e Cristian Ceccato, Fiore Parolin – Graziella Alessio (1° ann.) – don Carlo – don Luigi – don Dino – Carrera Odilio – def. fam. Basso e Sandini
Sabato 20 febbraio – S. Giacinta Marto		
S. Giuseppe	18.30	Tonelotto Ambrogio – Bianchin Beniamino – Nonnato Renzo – Bordignon Camillo – Armellini Mirella
	19.00	Scomazzon Claudio ed Urbano – Zilio Gaetano e Maria – Bonato Ernesto – Lorenzato suor Mariacrocifissa – Toniolo Flora e def. fam. Parolin – Battocchia Angela e Bordignon Angelo – Scalco Francesco e Bisinella Eugenia
Domenica 21 febbraio – 1a di Quaresima		
S. Giuseppe	08.30	Baron Barbara – Visentin Francesco e def. fam. – Tessarolo Renzo e def. fam. Guidolin – Zen Luigi – Alessio Mercedes – Verza Norma (ann.) – Baggio Marco – Verza Norma (ann.) – Baggio Marco – Verza Vittoria Tessarolo Pasqua – Simonetto Antonio – Pagnon Renato – Alberto – Maria
	10.30	Beltrame Sante – Bortignon Giovanni – Bonaldo Antonia
	19.00	Renato, Dario e Livia – Ancis Roberta (11° ann.)
S. Zeno	8.00	Artuso Agnese e def. fam.
	10.00	Alpini defunti

ALTRE NOTIZIE

- Venerdì 19 febbraio ore 20.30 secondo **appuntamento mensile di preghiera aperto a tutta la comunità**. Ci troveremo in chiesa a San Zeno. È il modo con cui dare

concretezza al percorso formativo dedicato a: Pregare – Adorare – Contemplare – Celebrare, e dare risposta al bisogno espresso di coltivare maggiormente la dimensione spirituale. Vi aspettiamo! Mediteremo insieme la via della Croce all'inizio del tempo quaresimale.

- Per il rifacimento dell'**impianto di riscaldamento** e del pavimento della chiesa la scorsa settimana sono stati raccolti **158,34 euro** per un totale raggiunto di **139.711,21 euro**. Chi volesse donare attraverso un bonifico: iban IT43N0503460160000000004140. Causale: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CHIESA DI SAN GIUSEPPE. Domenica 21 febbraio (terza del mese) raccoglieremo, come di consuetudine, l'offerta straordinaria per avvicinarci sempre più al traguardo dei 175.000.

- Ogni anno con la Quaresima prende avvio anche la campagna di solidarietà: **Un pane per amor di Dio**. Orami da anni sosteniamo dei progetti comuni a tutto il Vicariato di Bassano-Rosà. Quest'annoosterremo Suor Mariangela Piazza che opera nella Repubblica Centrafricana. L'obiettivo è la **costruzione di una sala polivalente** per bambini e orfani di strada nella Casa d'Accoglienza gestita dalle Figlie del Sacro Cuore di Gesù. Sarà lo spazio per attività ricreative e laboratori manuali. Il secondo progetto è legato a padre Marco Tosin che opera in Argentina (diocesi di Jujuy). Si tratta di sostenere l'**attività didattica di una Scuola Materna** da lui diretta, le famiglie dei bambini che la frequentano non hanno mezzi sufficienti e per tale motivo spesso non mandano i bambini a scuola.

- **Caritas San Zeno**: sabato 20 e domenica 21, prima e dopo le Messe, raccolta viveri



MERCOLEDÌ DELLE CENERI (di fr. Enzo Bianchi)

Ogni anno ritorna la quaresima, un *tempo pieno* di quaranta giorni da vivere da parte dei cristiani tutti insieme come tempo di conversione, di ritorno a Dio. Sempre i cristiani devono vivere lottando contro gli idoli seducenti, sempre è il tempo favorevole ad accogliere la grazia e la misericordia del Signore, tuttavia la Chiesa – che nella sua intelligenza conosce l'incapacità della nostra umanità a vivere con forte tensione il cammino quotidiano verso il Regno – chiede che ci sia un tempo preciso che si stacchi dal quotidiano, un tempo "altro", un tempo forte in cui far convergere nello sforzo di conversione la maggior parte delle energie che ciascuno possiede. E la Chiesa chiede che questo sia vissuto simultaneamente da parte di tutti i cristiani, sia cioè uno sforzo compiuto tutti insieme, in comunione e solidarietà. Sono dunque quaranta giorni per

il ritorno a Dio, per il ripudio degli idoli seducenti ma alienanti, per una maggior conoscenza della misericordia infinita del Signore... Il mercoledì delle Ceneri segna l'inizio di questo tempo propizio della quaresima ed è caratterizzato, come dice il nome, dall'imposizione delle ceneri sul capo di ogni cristiano. Un gesto che forse oggi non sempre è capito ma che, se spiegato e recepito, può risultare più efficace delle parole nel trasmettere una verità. La cenere, infatti, è il frutto del fuoco che arde, racchiude il simbolo della purificazione, costituisce un rimando alla condizione del nostro corpo che, dopo la morte, si decompone e diventa polvere: sì, come un albero rigoglioso, una volta abbattuto e bruciato, diventa cenere, così accade al nostro corpo tornato alla terra, ma quella cenere è destinata alla resurrezione.

Un tempo nel rito dell'imposizione delle ceneri si ricordava al cristiano innanzitutto la sua condizione di uomo tratto dalla terra e che alla terra ritorna, secondo la parola del Signore detta ad Adamo peccatore (cf. Gen 3,19). Oggi il rito si è arricchito di significato, infatti la parola che accompagna il gesto può anche essere l'invito fatto dal Battista e da Gesù stesso all'inizio della loro predicazione: "Convertitevi e credete all'Evangelo"... Sì, ricevere le ceneri significa prendere coscienza che il fuoco dell'amore di Dio consuma il nostro peccato; accogliere le ceneri nelle nostre mani significa percepire che il peso dei nostri peccati, consumati dalla misericordia di Dio, è "poco peso"; guardare quelle ceneri significa riconfermare la nostra fede pasquale: saremo cenere, ma destinata alla resurrezione. Sì, nella nostra Pasqua la nostra carne risorgerà e la misericordia di Dio come fuoco consumerà nella morte i nostri peccati. Nel vivere il mercoledì delle ceneri i cristiani non fanno altro che riaffermare la loro fede di essere riconciliati con Dio in Cristo, la loro speranza di essere un giorno risuscitati con Cristo per la vita eterna, la loro vocazione alla carità che non avrà mai fine. Il giorno delle ceneri è annuncio della Pasqua di ciascuno di noi.

CATECHESI e ACR

S. Giuseppe	Lunedì ore 15.00 (medie) Giovedì ore 15.00 (medie) Sabato ore 14.30 (4-5 elementare e 1 media) Sabato ore 15.00 (2 e 3 media) 2-3 elementare 1 volta al mese ACR sabato dalle 15.30
S. Zeno	Lunedì ore 15.00 (4-5 elementare e 3 media) Martedì ore 15.00 (2 media) 2-3 elementare non in presenza

UFFICIO PARROCCHIALE

S. Giuseppe	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato dalle 15.00 alle 18.00
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748

Canonica S. Zeno: 0424.570112

d. Stefano: 339.8359802; d. Vittorio: 334.3436261;

d. Adriano: 349.7649799

sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it

sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it

sito: www.upsangiuseppesanzeno.it